

ESTRATTO GRATUITO



Repertorio di domande per il lavoro in seduta

606 stimoli operativi per scegliere le domande, osservare i segnali e gestire con responsabilità ciò che emerge

CHE COSA È QUESTO REPERTORIO

Nota d'uso

Domande come stimoli, non come indagine

Seicentosei domande costruite come stimoli. Nel Metodo E.D.S. la domanda non serve a raccogliere una confessione: serve a generare tensione su un punto distonico e a rendere leggibile la reazione. La risposta che orienta il lavoro non è quella verbale, è l'atto analogico che l'interlocutore produce mentre risponde.

Da questa premessa discende tutto il resto, compresa la struttura del volume. Se ciò che conta è la reazione e non il contenuto, allora un elenco di domande è inutilizzabile finché non dice anche che cosa osservare mentre si pongono. Per questa ragione ciascuno dei cinquantanove blocchi si chiude su tre campi fissi: che cosa attendersi come segnale, che cosa farne, e quale errore annulla il varco che la domanda ha appena aperto.

FIGURA 7 - Come è fatto un blocco del repertorio



Figura 7. Come è fatto un blocco del repertorio

Come si sceglie la domanda

Tre filtri in sequenza. Primo: quale distonia governa il soggetto, Essere o Avere. Secondo: quale ferita è attiva in questo momento, non quale ferita ha. Terzo: da quale stato dell'Io sta parlando adesso. Solo dopo i tre filtri si decide se aprire, se sostenere o se penalizzare, e con quale intensità.

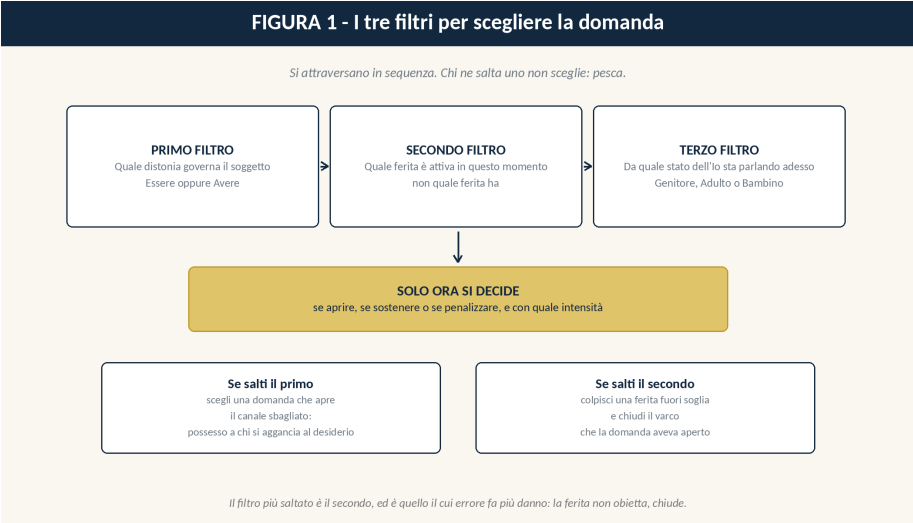


Figura 1. I tre filtri per scegliere la domanda

Come si legge la risposta

Lo scarico tensionale segnala che il tasto è quello giusto e non dice ancora la qualità dell'emozione: si continua a proporre lo stimolo che lo ha generato. Il gradimento indica un desiderio riattivato che si risolve nello stimolo. Il rifiuto indica il vincolo. Il segnale iconico indica il contenuto. In tutti i casi il gesto vale solo in relazione allo stimolo che lo ha prodotto.

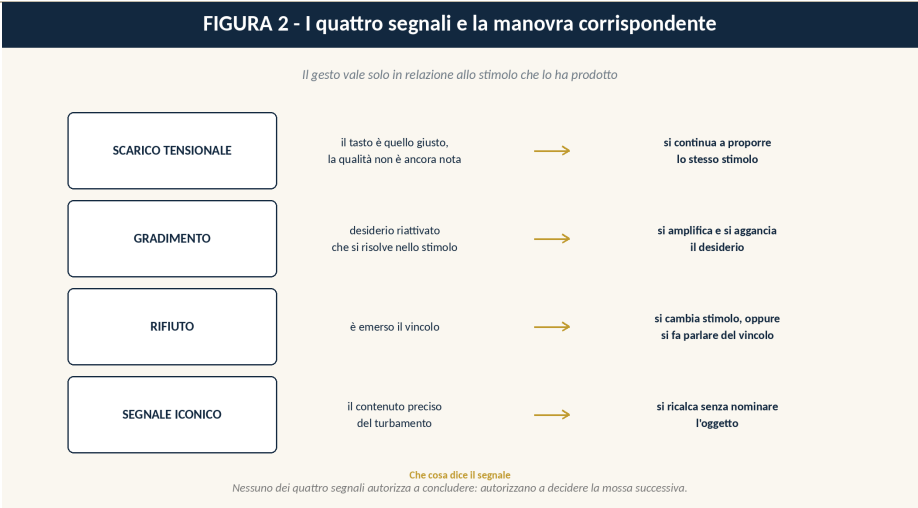


Figura 2. *I quattro segnali e la manovra corrispondente*

Che cosa non è

Non è un protocollo, non è un test e non è una griglia diagnostica. Le cinque ferite non sono etichette: sono prevalenze dinamiche osservabili. La numerazione da 001 a 606 serve soltanto a citare una domanda in una scheda di rilevazione o in supervisione, non stabilisce alcun ordine di somministrazione.

Non è nemmeno un repertorio da somministrare per blocchi interi. La regola è nella Parte 10 e conviene anticiparla: si prendono due o tre domande per blocco in fase di lettura, e si insiste soltanto dove compare lo scarico tensionale. Chi somministra un blocco completo ottiene, con regolarità, quattordici risposte costruite e nessun segnale utilizzabile.

La struttura del volume

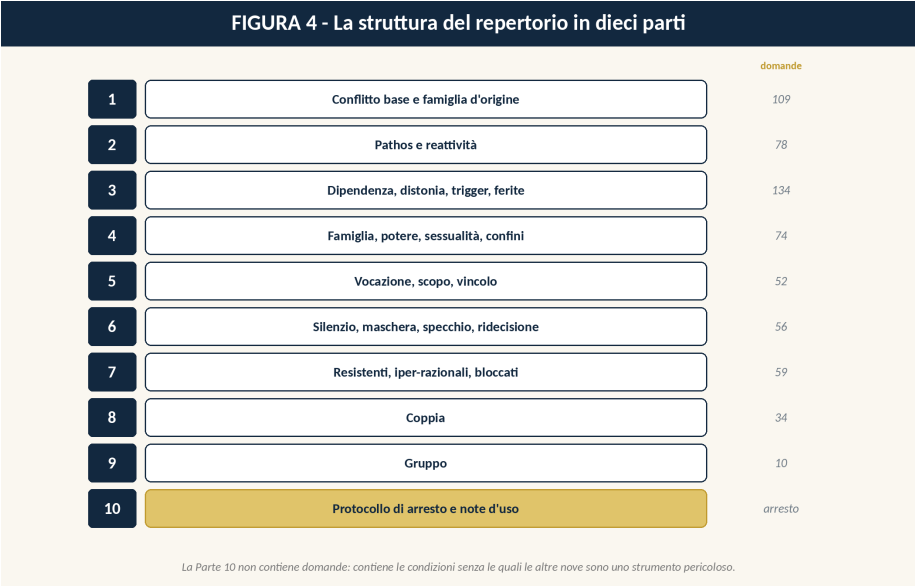


Figura 4. La struttura del repertorio in dieci parti

Le prime nove parti contengono le domande. La decima non ne contiene nessuna: contiene le condizioni senza le quali le altre nove sono uno strumento pericoloso, e va letta per prima.

P A R T E 3

Dipendenza emotiva, distonia, trigger, ferite

Ancoraggio: distonie dell'Essere e dell'Avere, indice di tolleranza, gratificazione e penalizzazione. Incroci: giochi psicologici e copione (AT), maschere difensive delle cinque ferite. Obiettivo: rendere visibile lo schema mentre è in funzione, non spiegarlo.

Come si usa questa parte

È la parte più estesa del repertorio e la più operativa: centotrentaquattro domande su distonia, indice di tolleranza, trigger, ripetizione dello schema, vincolo e cinque ferite. Fornisce i primi due dei tre filtri con cui si sceglie ogni altra domanda del volume.

Quando si usa	Il blocco 3.1 va somministrato presto, perché il dato che produce serve ovunque. Il resto della parte si usa in funzione di ciò che la persona sta portando.
Ordine dei blocchi	3.1 sempre per primo, e bastano le prime tre domande. I blocchi dal 3.8 al 3.12 non si somministrano interi in fase di indagine: due domande per ferita, e si osserva dove compare lo scarico più alto. Il blocco intero si apre soltanto quando la prevalenza è già orientata.
Limite da rispettare	Il blocco 3.3 sui trigger raccoglie la frase che fa perdere il controllo. Quella frase si raccoglie e non si somministra mai: usarla come stimolo supera l'indice di tolleranza in un istante.
Collegamento con le altre parti	La ferita rilevata qui è il secondo dei tre filtri e determina la soglia di ogni altra domanda del repertorio. Il blocco 3.7 sui giochi si legge insieme al 4.7 sul Triangolo Drammatico.

BLOCCO 3.1

12 domande, dalla 188 alla 199

Test di distonia

- 188** Se domani ti dicesse sì a tutto, senza riserve, che cosa proveresti? La prima parola.
- 189** Quando l'hai avuta, che cosa è cambiato?
- 190** Le persone che ti hanno voluto, che fine hanno fatto nella tua testa?
- 191** Ti è mai capitato di perdere interesse esattamente il giorno in cui hai vinto?
- 192** Che cosa desideri adesso e non hai? E che cosa hai e non desideri più?
- 193** Preferisci l'attesa o l'arrivo? Rispondi senza pensarci.
- 194** Quando è stata l'ultima volta che ti sei sentito al sicuro? Quanto è durato prima che ti annoiassi?
- 195** Chi ti ha voluto troppo? Che cosa hai fatto?
- 196** Chi non ti ha voluto? Quanto tempo ci hai messo a lasciarlo andare?
- 197** Se dovessi scegliere tra essere desiderato ed essere scelto, che cosa scegli?
- 198** Che cosa ti annoia, di chi ti ama?
- 199** Che cosa ti eccita, di chi non ti si concede?

LETTURA La risposta alla prima domanda è diagnostica. Vuoto, calo, noia indicano Essere. Solievo seguito da pretesa e fretta indicano Avere. Attendere il linguino o il mordicchiamento delle labbra sul nome della persona, che indica simbolo attivo, e lo sfregamento del naso sul vincolo.

MANOVRA Fissare la distonia qui e usarla per tutta la Parte 3. Ogni domanda successiva va scelta in funzione di questo dato.

ERRORE Somministrare il blocco intero. Bastano le prime tre domande: le altre servono a confermare, non a decidere.

BLOCCO 3.2

10 domande, dalla 200 alla 209

Indice di tolleranza

- 200** Quanto riesci a stare in silenzio, quando non risponde, prima di scrivere?
- 201** Che cosa fai nei primi cinque minuti in cui non ti risponde?
- 202** Quante volte hai controllato, oggi?
- 203** Qual è il tempo massimo che sopporti senza notizie?
- 204** Che cosa ti dici, in quel tempo?
- 205** A che punto cambi versione dei fatti?
- 206** Che cosa sei disposto a fare, oggi, che due anni fa avresti giudicato inaccettabile?
- 207** Dove hai spostato il tuo confine? Quando lo hai spostato la prima volta?
- 208** Che cosa ti fa saltare la logica in due secondi?
- 209** Quante ore, ieri, sono state occupate da questa persona?

LETTURA *Le risposte quantitative sono le più affidabili del repertorio, perché non si possono costruire senza mentire in modo verificabile. Attendere lo scarico non sul numero ma sulla domanda che chiede che cosa si dice in quel tempo.*

MANOVRA *Registrare i tempi dichiarati e riproporli molto più avanti, senza commentarli. Il confronto fra il tempo dichiarato e il tempo reale lo fa la persona, non l'operatore.*

ERRORE *Commentare la quantità, del tipo sono parecchie volte. Trasforma un dato in un giudizio e chiude la fonte.*

BLOCCO 3.3

12 domande, dalla 210 alla 221

Trigger

- 210** Qual è la frase esatta che ti fa perdere il controllo in mezzo secondo?
Non il tono, la frase.
- 211** Chi la diceva, prima di lui o di lei?
- 212** Quale sguardo ti spegne?
- 213** Quale silenzio ti fa peggio: quello di lei o quello di tua madre?
- 214** Quale gesto non riesci a sopportare?
- 215** Che cosa ti fa scattare se lo fa un uomo? E se lo fa una donna?
- 216** Che cosa ti succede quando ti dicono che sei uguale a tuo padre?
- 217** Quale parola non tolleri che ti si rivolga?
- 218** La prima volta che hai reagito così, chi avevi davanti?
- 219** Quando reagisci in quel modo, quanti anni hai in quel momento?
- 220** Che cosa vorresti che ti dicessero, invece?
- 221** Chi lo ha detto per l'ultima volta, e che cosa hai fatto dopo?

LETTURA *Il trigger è la porta più rapida al turbamento base, perché la frase che fa perdere il controllo è quasi sempre una frase già sentita. Attendere lo scarico sulla domanda che chiede chi la diceva prima.*

MANOVRA *Chiedere la frase esatta, non il tono e non il senso. La ripetizione letterale della frase, pronunciata dalla persona stessa, produce da sola il segnale.*

ERRORE *Ripetere la frase all'interlocutore. Il trigger si raccoglie, non si somministra: usarlo come stimolo è una manovra che supera l'indice di tolleranza in un istante.*

BLOCCO 3.4

12 domande, dalla 222 alla 233

Ripetizione dello schema

- 222** Quante volte hai già vissuto questa scena, con facce diverse?
- 223** Mettiti in fila: che cosa hanno in comune?
- 224** Che cosa avevano in comune con tua madre? E con tuo padre?
- 225** Chi lasci sempre? E chi ti lascia sempre?
- 226** Come finisce, di solito? Chi pronuncia la frase finale?
- 227** A quale punto della relazione senti che stai per perdere?
- 228** Che cosa fai per far accadere proprio quello che temi?
- 229** Se dovessi scrivere la trama della tua storia tipo in cinque righe, quali sono?
- 230** Quante persone ti hanno detto le stesse parole andandosene?
- 231** Quale tipo di persona non hai mai provato? Perché no?
- 232** Che cosa provi quando qualcuno è semplicemente disponibile?
- 233** Da quanto tempo dici che questa volta è diverso?

LETTURA *La ripetizione dello schema è la coazione a ripetere in forma osservabile. Il segnale non arriva sull'elenco delle storie ma sulla domanda che chiede che cosa avessero in comune con i genitori.*

MANOVRA *Far mettere in fila le storie prima di cercare il denominatore. L'elenco lo costruisce la parte logica, il denominatore lo riconosce l'altra.*

ERRORE *Fornire il denominatore. Se lo indica l'operatore diventa una interpretazione da discutere; se lo trova la persona diventa un dato.*

BLOCCO 3.5

10 domande, dalla 234 alla 243

Il vincolo

- 234** Che cosa ti impedisce di andartene?
- 235** Qual è la ragione vera, non quella che dici agli amici?
- 236** Che cosa dovrebbe succedere perché tu chiudessi? Definiscilo con precisione.
- 237** È già successo? Quante volte?
- 238** Che cosa ti sei detto, quella volta?
- 239** Che cosa non vuoi ammettere di avere già capito?
- 240** Se restassi così altri due anni, che cosa diresti a te stesso alla fine dei due anni?
- 241** Chi resta, se lui o lei va via? Con chi rimani?
- 242** Che cosa perdi, oltre a lui o lei?
- 243** Chi ti aveva avvertito? Che cosa gli hai risposto?

LETTURA *La domanda sulla ragione vera, distinta da quella che si dice agli amici, produce lo scarico più alto del blocco. Attendere deglutizione salivare e riduzione del tono.*

MANOVRA *Portare la persona a definire con precisione che cosa dovrebbe accadere perché chiudesse, e poi chiedere se sia già successo. La distanza fra le due risposte è il vincolo.*

ERRORE *Argomentare che quella ragione non regge. Il vincolo non è un errore di ragionamento e non si scioglie con un ragionamento migliore.*

BLOCCO 3.6

10 domande, dalla 244 alla 253

Gratificazione e penalizzazione nel proprio sistema

- 244** Che cosa fai quando ti fa stare male: lo lasci in pace o lo insegui?
- 245** Che cosa fa lui o lei quando lo premi?
- 246** E quando lo ignori?
- 247** Quando ti trattano bene, che cosa senti? Una parola.
- 248** Chi ti ha insegnato che l'amore va guadagnato?
- 249** Quanto costa farsi voler bene da te?
- 250** Che cosa dai, per non essere lasciato?
- 251** Che cosa hai smesso di chiedere per non disturbare?
- 252** Quale prezzo hai deciso di pagare senza mai contrattarlo?
- 253** Quando sei stato scelto senza doverlo meritare, l'ultima volta?

LETTURA È il blocco che rende visibile l'assioma sulla gratificazione e la penalizzazione dentro il sistema della persona stessa. Attendere il segnale sulla domanda che chiede che cosa si prova quando si viene trattati bene: una risposta di disagio conferma la distonia.

MANOVRA Registrare la sequenza che la persona descrive senza nominare mai i termini tecnici. Chi riconosce di inseguire quando viene penalizzato ha già capito il meccanismo, e non ha bisogno del nome.

ERRORE Spiegare l'assioma. Nominare la meccanica trasforma il riconoscimento in una nozione, e la nozione non produce ridecisione.

Vuoi continuare?

Repertorio di domande per il lavoro in seduta

606 stimoli operativi per scegliere le domande, osservare i segnali e gestire con responsabilità ciò che emerge

Hai letto 12 pagine selezionate dal volume originale. L'estratto serve a farti valutare direttamente stile, metodo e profondità del testo. Il percorso completo continua nel libro.

Scopri il libro completo su pietrosangiorgio.it

Acquista il cartaceo su Amazon